



**Regione Campania
Provincia di Napoli**

**ATO Ca 1 Calore Irpino
ATO Ca 2 Napoli Volturno
ATO Ca 3 Sarnese Vesuviano
ATO Ca 4 Sele**

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua

*Gli Enti d'Ambito campani
tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60*

DOSSIER

Napoli, 10 maggio 2004

A cura di



GRUPPO 183



L'interesse pubblico e il governo dell'acqua

Gli Enti d'Ambito campani

tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

La redazione del Dossier è stata curata da:

**Nausicaa Jayne Carletta
Giovanni Cannata
Maurizio Zandri**

INDICE

INTRODUZIONE	6
PARTE I GLI ATO NELLE REGIONI DELL'OBIETTIVO 1.....	9
1 Leggi Regionali di costituzione delle AATO.....	9
2 Situazione attuale degli ATO.....	10
3 Ricognizioni.....	14
4 Piani di Ambito.....	15
5 Affidamento del SII	17
PARTE II GLI ATO NELLA REGIONE CAMPANIA	19
1 Piani d'Ambito.....	19
2 POR Campania 2000-2006.....	29
3 APQ Regione Campania per le risorse idriche.....	30
APPENDICE 1 SCHEDA INFORMATIVA SULLA DIRETTIVA 2000/60.....	33
APPENDICE 2 D. LGS. 152/99: Rapporto con altre norme fondamentali sulle acque - Competenze	35
1 L'impianto della normativa.....	35
2 Rapporti del decreto con altre norme fondamentali in materia di acque.....	36
3 Competenze attribuite dal decreto.....	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indicatori Investimenti totali e Popolazione vs. dipendenti AATO	8
Tabella 1 – Leggi regionali di attuazione della L. 36/94.....	9
Tabella 2 – Dati generali sugli ATO delle Regioni Obiettivo 1.....	10
Tabella 3 – Personale attualmente impiegato nelle AATO.....	11
Tabella 4 – Indicatori Investimenti totali e Popolazione vs. dipendenti AATO	13
Tabella 5 – Stato delle ricognizioni.....	14
Tabella 6 – Piani d'Ambito, Affidamenti	15
Tabella 7 –Investimenti previsti nei Piani d'Ambito (migliaia di euro)	16
Tabella 8 Stato dell'affidamento del SII.....	17
Tabella 9 - Inquadramento	19
Tabella 10 – Dotazione infrastrutturale	19
Tabella 11 – Copertura del SII.....	19
Tabella 12 – Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Calore Irpino (migliaia di euro).....	20
Tabella 13– Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Napoli Volturmo (migliaia di euro)	21
Tabella 14 – Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Sarnese Vesuviano (migliaia di euro)	22
Tabella 15 – Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Sele (migliaia di euro).....	23
Tabella 16 – Piano degli investimenti degli ATO (migliaia di euro).....	24
Tabella 17 – Tariffa di Ambito (€) - SEGUE.....	26
Tabella 18 – Tariffa di Ambito (€).....	27
Tabella 19 – Finanziamenti POR.....	29
Tabella 20 – APQ: Ripartizione delle fonti di finanziamento per ATO.....	30
Tabella 21 – Interventi del Commissariato di Governo inseriti nell'APQ.....	32
Tabella 22 - Le scadenze previste dalla direttiva 2000/60	34

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Popolazione degli ATO delle Regioni Obiettivo 1.....	11
Figura 2 – Investimenti previsti dai Piani d'Ambito.....	17
Figura 3 – Andamento degli investimenti degli ATO (migliaia di euro).....	25
Figura 4 - Tariffa di Ambito (€).....	28
Figura 5 – D. Lgs. 152/99: Mappatura delle Competenze.....	40

INTRODUZIONE

Non scherzare con il fuoco....

Più di 20 miliardi e 372 milioni di Euro di investimenti in opere idriche nei prossimi 20 anni nel Mezzogiorno potranno essere tecnicamente tenuti sotto controllo da 35 persone?

In questa domanda, assolutamente retorica, c'è implicito un giudizio sul presente degli Enti d'ambito previsti dalla Legge 36 di 10 anni fa e , insieme, l'invito a non scherzare con il fuoco.

Ad oggi, comprendendo Presidenti, Direttori, staff amministrativo e segreterie, nei 22 Enti d'ambito del Mezzogiorno sono impegnate appena 100 persone, solo 1/3 delle quali con qualifiche tecniche specialistiche.

Ben 14 AATO vedono impegnate meno di 5 persone (Presidenti compresi.) e nessuno, ad esclusione dell'Ente dell'Ato 1 Calabrese (Cosenza) supera i 10.

Per proporre un paragone, puramente indicativo, chè i contesti e le specificità differiscono molto, si consideri che la Regione Basilicata per monitorare gli investimenti del POR 2000-2006 impegna una struttura centrale di ca 20 tra funzionari e professionisti cui debbono aggiungersi e i referenti locali su base comunale per quelle realtà destinatarie dei finanziamenti: una rete di monitoraggio complessa e numerosa che deve occuparsi di circa 1 miliardo e 200 milioni di Euro di finanziamenti in 6 anni. I 4 Enti d'Ato Campani, sulla base dei loro Piani d'Ambito prevedono nello stesso numero di anni investimenti per più di 1 miliardo e 850 milioni di Euro e negli ATO chiamati alla funzione di controllo sono messi in grado di impiegare attualmente non più di 5 persone tra tecnici e addetti alle funzioni di pianificazione e controllo.

Gli investimenti che i Piani d'ambito redatti in tutte le realtà meridionali prevedono, rappresentano una formidabile opportunità di crescita socio-economica per l'intero Paese: si tratta di un investimento strategico e non settoriale nei cui confronti gli Enti d'ambito hanno un ruolo decisivo per il perseguimento dell'interesse pubblico. L'avverarsi del piano d'investimenti (e pertanto il controllo sulla sua attuazione) è condizione essenziale del progressivo raggiungimento degli "obiettivi e livelli di servizio" previsti dalle Convenzioni di gestione .

Il monitoraggio, il controllo sugli investimenti e la valutazione degli effetti non sono peraltro, l'unico compito degli Enti d'ambito, i quali debbono anche tra l'altro, valutare costantemente l'andamento economico-finanziario della gestione e assicurare la corretta applicazione della tariffa del Servizio idrico integrato.

Funzioni essenziali che il poderoso, prevalente interesse per la scelta delle procedure di affidamento del servizio di gestione costantemente rimuove dalla attenzione prevalente dei decisori regionali e nazionali. Non che questo aspetto non "rilevi", ma sarebbe opportuno tenere a mente che un adeguato dimensionamento (e finanziamento) degli Enti d'Ambito, un impegno per la loro sempre maggiore qualificazione tecnica oltre ad essere richiesto dalla grandezza dei compiti di legge, potrebbe anche

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

rendere meno "ideologico" il dibattito sul "gestore": in ultima analisi la partita sulla difesa dell'interesse pubblico si gioca a livello di Autorità di controllo e di indirizzo, quindi di Ente d'ambito e non è plausibile che, per fare ancora un esempio, un Presidente, un Direttore generale, un Direttore tecnico, una segretaria e un funzionario al settore pianificazione, per quanto valorosi, possano garantire le funzioni di controllo verso una Società della dimensione e della complessità dell'Acquedotto Pugliese. L'applicazione della Direttiva quadro 2000/60 aggiunge carne al fuoco. C'è bisogno che anche gli Enti d'ambito, per le loro competenze e collocazione, diano un contributo importante. Questo vale sia per gli aspetti di indirizzo e pianificazione connessi agli usi civili della risorsa, sia per quelli legati ai processi di concertazione e partecipazione degli interessi. Sarebbe singolare che Enti rappresentativi di Amministrazioni comunali, con Presidenti da essi eletti e legittimati, non possano e non debbano svolgere una funzione essenziale nella nuova sfida che la Direttiva impone.

Il rafforzamento degli Enti d'ambito, il loro adeguato dimensionamento e finanziamento, la crescita delle loro capacità tecniche sono oggi, a 10 anni dalla applicazione della Legge "Galli" un'emergenza. Uno degli strumenti più importanti della "ordinarietà" ha oggi bisogno di una attenzione e di un impegno straordinari.

Perdere l'occasione di avere Enti d'ambito adeguati allo scopo per i quali sono stati previsti indebolisce i cittadini e i loro diritti.

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 1 – Indicatori Investimenti totali e Popolazione vs. dipendenti AATO

	ATO	Popolazione residente	Investimenti totali migliaia di €	Personale Impiegato ATO	Personale Impiegato Area Tecnica ATO	Popolazione / Dipendenti ATO	Investimenti Totali / Dipendenti ATO	Investimenti Totali / Dipendenti Area Tecnica ATO
Molise								
ATO UNICO	Molise	329.894		4	2	82.474		
Campania								
ATO CA 1	Calore Irpino	732.313	864.974	3	1	244.104	288.325	864.974
ATO CA 2	Napoli Volturno	2.821.640	1.856.933	5	2	564.328	371.387	928.467
ATO CA 3	Sarnese Vesuviano	1.454.925	1.895.165	4	1	363.731	473.791	1.895.165
ATO CA 4	Sele	788.021	687.833	6	1	131.337	114.639	687.833
Puglia								
ATO UNICO	Puglia	4.090.068	4.670.067	4	2	1.022.517	1.167.517	2.335.034
Basilicata								
ATO UNICO	Basilicata	610.330	943.327	7	3	87.190	134.761	314.442
Calabria								
ATO 1	Cosenza	751.918	937.824	13	9	57.840	72.140	104.203
ATO 2	Catanzaro	384.483	321.464	4	3	96.121	80.366	107.155
ATO 3	Crotone	177.547	161.023	7	1	25.364	23.003	161.023
ATO 4	Vibo Valentia	178.813	181.213	7	3	25.545	25.888	60.404
ATO 5	Reggio Calabria	578.231	485.010	7	1	82.604	69.287	485.010
Sicilia								
ATO 1	Palermo	1.244.642	1.261.289	4	1	311.161	315.322	1.261.289
ATO 2	Catania	1.097.859	1.190.276	4	2	274.465	297.569	595.138
ATO 3	Messina	681.843	813.844	2	1	340.922	406.922	813.844
ATO 4	Ragusa	300.761	378.154	2	1	150.381	189.077	378.154
ATO 5	Enna	183.642	289.454	4	0	45.911	72.364	-
ATO 6	Caltanissetta	284.508	318.776	1	0	284.508	318.776	-
ATO 7	Trapani	435.268	511.953	1	0	435.268	511.953	-
ATO 8	Siracusa	405.510	482.848	3	0	135.170	160.949	-
ATO 9	Agrigento	474.034	500.265	1	0	474.034	500.265	-
Sardegna								
ATO UNICO	Sardegna	1.661.429	1.620.821	7	1	237.347	231.546	1.620.821
Regioni Obiettivo 1		19.337.785	20.372.513	100	35	443.501 (*)	470.453 (*)	1.271.393 (*)

* *Media pesata sulla popolazione degli ATO*

Fonte: *Nostre elaborazioni*

Dossier Informativo a cura del Gruppo 183 in collaborazione con Sudgest e TREE

Napoli 10 maggio 2004

PARTE I

GLI ATO NELLE REGIONI

DELL'OBIETTIVO 1

1 Leggi Regionali di costituzione delle AATO

Tabella 2 – Leggi regionali di attuazione della L. 36/94

Regioni	Atti assunti	Forma associativa prevista	N° Ambiti previsti	Ente coordinatore	Salvaguardia (art. 9, c.4, L.36/94)
Molise	I.r. 03/02/1999 n. 5 + D.G. R. 13/03/2000 n. 382	Cons. /Conv.	1	Provincia Campobasso	Prevista
Campania	I.r. 21/05/1997 n. 14	Consorzio	4	Provincia con più abitanti	Non prevista
Puglia	I.r. 06/09/1999 n. 28	Convenzione	1	Provincia con più abitanti	Prevista
Basilicata	I.r. 23/12/1996 n. 63	Convenzione	1	Provincia di Potenza	Prevista
Calabria	I.r. 03/10/1997 n. 10	Cons. /Conv.	5	Provincia	Prevista
Sicilia	I.r. 27/04/1999 n. 10 + D.P.G.R. 16/05/00 n. 114 + D.P.G.R. 29/01/02 n.16	Cons. /Conv.	9	Provincia con più abitanti	Prev. min.3 anni
Sardegna	I.r. 17/10/1997 n. 29 + I.r. 07/05/99 n. 15 + D.G.R. 13/09/2000 n. 37/14	Consorzio	1	Non previsto	Prevista
Totale Regioni Obiettivo 1			22		

Fonte: II° Rapporto sullo stato di avanzamento della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

I.r.= legge regionale

D.G.R.= Deliberazione di Giunta Regionale

D.P.G.R.= Decreto del Presidente di Giunta Regionale

2 Situazione attuale degli ATO

Tabella 3 – Dati generali sugli ATO delle Regioni Obiettivo 1

	ATO	Insedia to	Forma Associativa	n. comuni	Popolazione residente	Superficie [km ²]	Densità [ab/km ²]
Molise							
ATO UNICO	Molise	Si	Cons. /Conv.	136	329.894	4.438	74
Campania							
ATO CA 1	Calore Irpino	Si	Consorzio	195	732.313	4.775	153
ATO CA 2	Napoli Volturno	Si	Consorzio	136	2.821.640	3.160	893
ATO CA 3	Sarnese Vesuviano	Si	Consorzio	76	1.454.925	897	1621
ATO CA 4	Sele	Si	Consorzio	144	788.021	4.763	165
Puglia							
ATO UNICO	Puglia	Si	Convenzione	258	4.090.068	19.363	211
Basilicata							
ATO UNICO	Basilicata	Si	Convenzione	131	610.330	9.992	61
Calabria							
ATO 1	Cosenza	Si	Convenzione	155	751.918	6.650	113
ATO 2	Catanzaro	Si	Convenzione	80	384.483	2.391	161
ATO 3	Crotone	Si	Convenzione	27	177.547	1.717	103
ATO 4	Vibo Valentia	Si	Convenzione	50	178.813	1.139	157
ATO 5	Reggio Calabria	Si	Convenzione	97	578.231	3.183	182
Sicilia							
ATO 1	Palermo	Si	Convenzione	82	1.244.642	4.992	249
ATO 2	Catania	Si	Consorzio	58	1.097.859	3.552	309
ATO 3	Messina	Si	Convenzione	108	681.843	3.247	210
ATO 6	Caltanissetta	Si	Consorzio	22	284.508	2.128	134
ATO 7	Trapani	Si	Convenzione	24	435.268	2.460	177
ATO 8	Siracusa	Si	Consorzio	21	405.510	2.109	192
ATO 9	Agrigento	Si	Consorzio	43	474.034	3.042	156
Sardegna							
ATO UNICO	Sardegna	Si	*	377	1.661.429	24.090	69
Regioni Obiettivo 1				2.116	19.337.785	107.826	

Fonte: Nostre elaborazioni su "II° Rapporto sullo stato di avanzamento della legge 5 gennaio 1994, n. 36" - Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

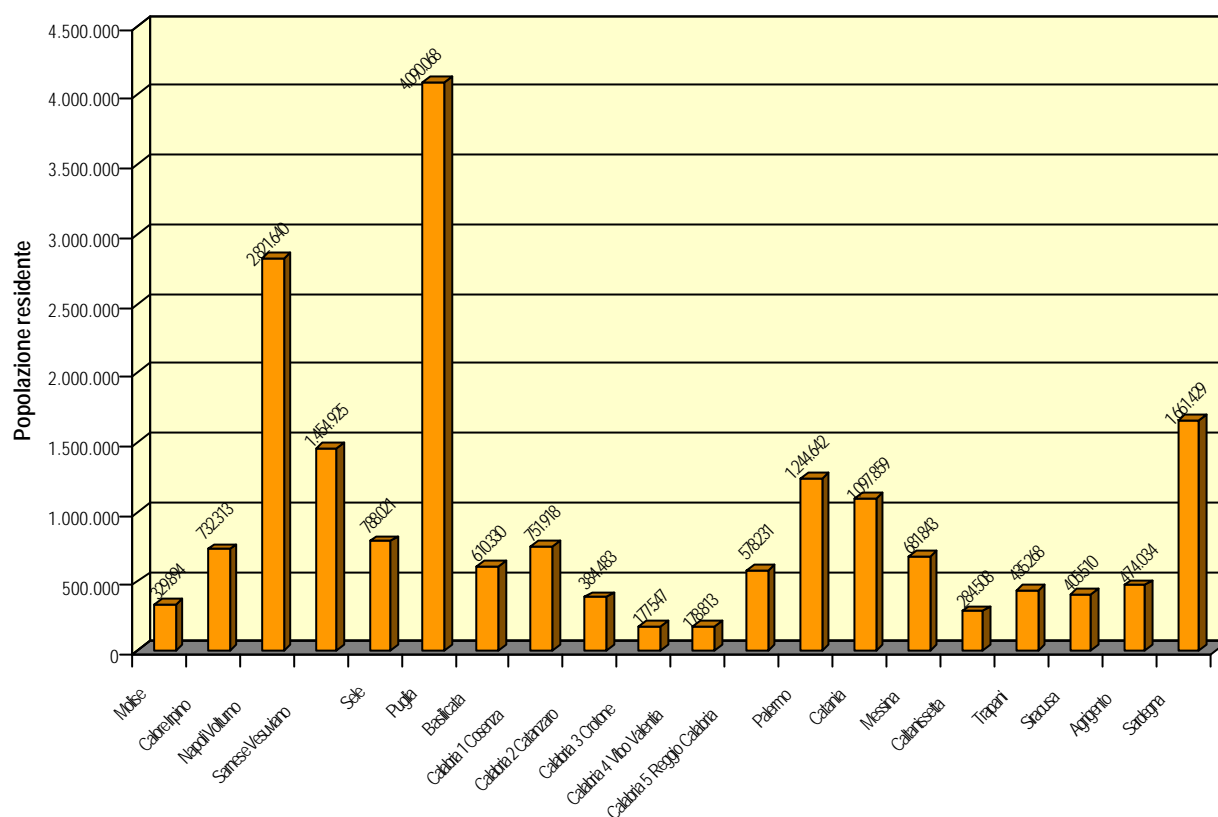


Figura 1 – Popolazione degli ATO delle Regioni Obiettivo 1

Tabella 4 – Personale attualmente impiegato nelle AATO

ATO	Presidenza	Vice - Presidenza	Direzione			Settori		Totale (**)
			Generale	Amministrativa, Legale e Affari Generali	Tecnica	Pianificazione e controllo, Tariffa, Tutela del consumatore	Segreteria, Affari Generali, Affari Legali	
Molise								
ATO UNICO	Molise	1	1	1		2	1	4
Campania								
ATO CA 1	Calore Irpino	1			1		2	3
ATO CA 2	Napoli Volturno	1			1	1	3	5
ATO CA 3	Sarnese Vesuviano	1		1	1		2	4
ATO CA 4	Sele	1		1		1	4	6

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

	ATO	Presidenza	Vice - Presidenza	Direzione			Settori		Totale (**)
				Generale	Amministrativa, Legale e Affari Generali	Tecnica	Pianificazione e controllo, Tariffa, Tutela del consumatore	Segreteria, Affari Generali, Affari Legali	
Puglia									
ATO UNICO	Puglia	1		1		1	1	1	4
Basilicata									
ATO UNICO	Basilicata	1	1		1	1	2	3	7
Calabria									
ATO 1	Cosenza	1		1		1	8	3	13
ATO 2	Catanzaro	1		1			3		4
ATO 3	Crotone	1		1		1		5	7
ATO 4	Vibo Valentia	1		1		1	2	3	7
ATO 5	Reggio Calabria	1		1		1		5	7
Sicilia *									
ATO 1	Palermo	1		1			1	2	4
ATO 2	Catania	1				1	1	2	4
ATO 3	Messina	1					1	1	2
ATO 4	Ragusa	1		1			1		2
ATO 5	Enna	1		1				3	4
ATO 6	Caltanissetta	1						1	1
ATO 7	Trapani	1						1	1
ATO 8	Siracusa	1		2				1	3
ATO 9	Agrigento	1						1	1
Sardegna									
ATO UNICO	Sardegna	1		1	2	1		3	7
Regioni Obiettivo 1		22	2	15	3	11	24	47	100

** Il Totale è al netto delle figure del Presidente e Vice Presidente

Fonte: Interviste dirette

* Fonte: II° Rapporto sullo stato di avanzamento della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 5 – Indicatori Investimenti totali e Popolazione vs. dipendenti AATO

	ATO	Popolazione residente	Investimenti totali migliaia di €	Finanziamento Pubblico migliaia di €	Finanziamento da tariffa migliaia di €	Personale Impiegato ATO	Personale Impiegato Area Tecnica ATO	Popolazione / Dipendenti ATO	Investimenti Totali / Dipendenti ATO	Investimenti Totali / Dipendenti Area Tecnica ATO
Molise										
ATO UNICO	Molise	329.894				4	2	82.474		
Campania										
ATO CA 1	Calore Irpino	732.313	864.974	64.856	800.118	3	1	244.104	288.325	864.974
ATO CA 2	Napoli Volturno	2.821.640	1.856.933	64.557	1.792.376	5	2	564.328	371.387	928.467
ATO CA 3	Sarnese Vesuviano	1.454.925	1.895.165	499.807	1.395.359	4	1	363.731	473.791	1.895.165
ATO CA 4	Sele	788.021	687.833	77.469	610.364	6	1	131.337	114.639	687.833
Puglia										
ATO UNICO	Puglia	4.090.068	4.670.067	954.880	3.715.187	4	2	1.022.517	1.167.517	2.335.034
Basilicata										
ATO UNICO	Basilicata	610.330	943.327	152.550	790.777	7	3	87.190	134.761	314.442
Calabria										
ATO 1	Cosenza	751.918	937.824	27.000	910.824	13	9	57.840	72.140	104.203
ATO 2	Catanzaro	384.483	321.464	13.850	307.614	4	3	96.121	80.366	107.155
ATO 3	Crotone	177.547	161.023	6.300	154.723	7	1	25.364	23.003	161.023
ATO 4	Vibo Valentia	178.813	181.213	10.653	170.560	7	3	25.545	25.888	60.404
ATO 5	Reggio Calabria	578.231	485.010	20.700	464.310	7	1	82.604	69.287	485.010
Sicilia										
ATO 1	Palermo	1.244.642	1.261.289	211.316	1.049.973	4	1	311.161	315.322	1.261.289
ATO 2	Catania	1.097.859	1.190.276	168.417	1.021.859	4	2	274.465	297.569	595.138
ATO 3	Messina	681.843	813.844	122.316	691.528	2	1	340.922	406.922	813.844
ATO 4	Ragusa	300.761	378.154	44.656	333.498	2	1	150.381	189.077	378.154
ATO 5	Enna	183.642	289.454	63.422	226.032	4	0	45.911	72.364	-
ATO 6	Caltanissetta	284.508	318.776	67.497	251.279	1	0	284.508	318.776	-
ATO 7	Trapani	435.268	511.953	78.424	433.529	1	0	435.268	511.953	-
ATO 8	Siracusa	405.510	482.848	67.179	415.669	3	0	135.170	160.949	-
ATO 9	Agrigento	474.034	500.265	98.401	401.864	1	0	474.034	500.265	-
Sardegna										
ATO UNICO	Sardegna	1.661.429	1.620.821	542.257	1.078.564	7	1	237.347	231.546	1.620.821
Regioni Obiettivo 1		19.337.785	20.372.513	3.356.507	17.016.007	100	35	443.501 (*)	470.453 (*)	1.271.393 (*)

* *Media pesata sulla popolazione degli ATO*

Fonte: Nostre elaborazioni

Dossier Informativo a cura del Gruppo 183 in collaborazione con Sudgest e TREE

Napoli 10 maggio 2004

3 Ricognizioni

Tabella 6 – Stato delle ricognizioni

	ATO	Insediato	Stato ricognizione	Soggetto principale della ricognizione
Molise				
ATO UNICO	Molise	Si	Completata	Sogesid
Campania				
ATO CA 1	Calore Irpino	Si	Completata	Sogesid
ATO CA 2	Napoli Volturno	Si	Completata	Sogesid
ATO CA 3	Sarnese Vesuviano	Si	Completata	Sogesid
ATO CA 4	Sele	Si	Completata	Sogesid
Puglia				
ATO UNICO	Puglia	Si	Completata	AQP
Basilicata				
ATO UNICO	Basilicata	Si	Completata	Sogesid
Calabria				
ATO 1	Cosenza	Si	Completata	Sogesid
ATO 2	Catanzaro	Si	Completata	Sogesid
ATO 3	Crotone	Si	Completata	Sogesid
ATO 4	Vibo Valentia	Si	Completata	Sogesid
ATO 5	Reggio Calabria	Si	Completata	Sogesid
Sicilia				
ATO 1	Palermo	Si	Completata	Sogesid
ATO 2	Catania	Si	Completata	Sogesid
ATO 3	Messina	Si	Completata	Sogesid
ATO 4	Ragusa	Si	Completata	Sogesid
ATO 5	Enna	Si	Completata	Sogesid
ATO 6	Caltanissetta	Si	Completata	Sogesid
ATO 7	Trapani	Si	Completata	Sogesid
ATO 8	Siracusa	Si	Completata	Sogesid
ATO 9	Agrigento	Si	Completata	Sogesid
Sardegna				
ATO UNICO	Sardegna	Si	Completata	ESAF

Fonte: *Interviste dirette*

II° Rapporto sullo stato di avanzamento della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

4 Piani di Ambito

Tabella 7 – Piani d'Ambito, Affidamenti

Regione	ATO previsti		ATO insediati			ATO con Piano approvato			Affidamenti effettuati		
	(n)	Popolazione (Istat '97)	(n)	Popolazione (Istat '97)	(%)	(n)	Popolazione (Istat '97)	(%)	(n)	Popolazione (Istat '97)	(%)
Molise	1	329.894	1	329.894	100%	0	0	0%	0	0	0%
Campania	4	5.796.899	4	5.796.899	100%	4	5.796.899	100%	1	1.454.925	25%
Puglia	1	4.090.068	1	4.090.068	100%	1	4.090.068	100%	1	4.090.068	100%
Basilicata	1	610.330	1	610.330	100%	1	610.330	100%	1	610.330	100%
Calabria	5	2.070.992	5	2.070.992	100%	5	2.070.992	100%	1*	751.918	36%
Sicilia	9	5.108.067	9	5.108.067	100%	9	5.108.067	100%	**	0	0%
Sardegna	1	1.661.429	1	1.661.429	100%	1	1.661.429	100%	***	0	0%
Totale	22	19.667.679	22	19.667.679	100%	21	19.337.785	98%	3	6.907.241	35%

Fonte: *Interviste telefoniche*

II° Rapporto sullo stato di avanzamento della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

* La gestione del servizio idrico nell'ATO Cosenza è stata affidata a Cosenza Acque S.p.A. ed è attualmente in corso la gara per la selezione del partner privato di minoranza. Sono, inoltre, state bandite le gare per l'affidamento del servizio idrico negli ATO di Vibo Valentia e di Reggio Calabria

** Si è in attesa dell'aggiudicazione della gestione del servizio idrico negli ATO di Palermo ed Enna, la selezione del soggetto gestore è stata effettuata attraverso gara

*** E' previsto che entro il mese di giugno p.v., la Regione delibere le modalità di affidamento del SII, entro il 31 dicembre p.v. il SII dovrà essere affidato ad un Soggetto Unico.

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 8 – Investimenti previsti nei Piani d'Ambito (migliaia di euro)

	ATO	Investimenti	Finanziamenti Pubblico	Finanziamento da tariffa	% Finanziamento Pubblico
Campania					
ATO CA 1	Calore Irpino	864.974	64.856	800.118	7%
ATO CA 2	Napoli Volturno	1.856.933	64.557	1.792.376	3%
ATO CA 3	Sarnese Vesuviano	1.895.165	499.807	1.395.359	26%
ATO CA 4	Sele	687.833	77.469	610.364	11%
Puglia					
ATO UNICO	Puglia	4.670.067	954.880	3.715.187	20%
Basilicata					
ATO UNICO	Basilicata	943.327	152.550	790.777	16%
Calabria					
ATO 1	Cosenza	937.824	27.000	910.824	3%
ATO 2	Catanzaro	321.464	13.850	307.614	4%
ATO 3	Crotone	161.023	6.300	154.723	4%
ATO 4	Vibo Valentia	181.213	10.653	170.560	6%
ATO 5	Reggio Calabria	485.010	20.700	464.310	4%
Sicilia					
ATO 1	Palermo	1.261.289	211.316	1.049.973	17%
ATO 2	Catania	1.190.276	168.417	1.021.859	14%
ATO 3	Messina	813.844	122.316	691.528	15%
ATO 4	Ragusa	378.154	44.656	333.498	12%
ATO 5	Enna	289.454	63.422	226.032	22%
ATO 6	Caltanissetta	318.776	67.497	251.279	21%
ATO 7	Trapani	511.953	78.424	433.529	15%
ATO 8	Siracusa	482.848	67.179	415.669	14%
ATO 9	Agrigento	500.265	98.401	401.864	20%
Sardegna					
ATO UNICO	Sardegna	1.620.821	542.257	1.078.564	33%
TOTALE		17.612.373	2.791.842	14.820.531	16%

Fonte: Nostre elaborazioni sui Piani di Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

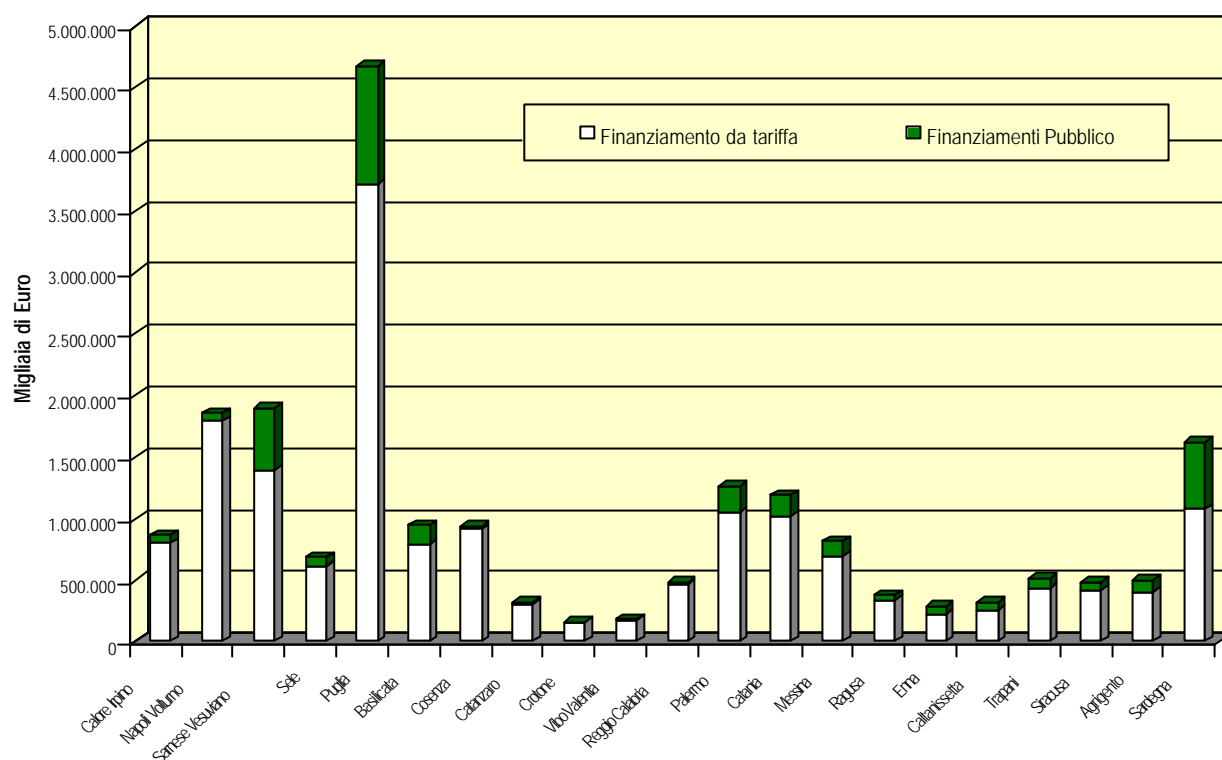


Figura 2 - Investimenti previsti dai Piani d'Ambito

5 Affidamento del SII

Tabella 9 Stato dell'affidamento del SII

ATO	Stato del Piano	Soggetto redattore del Piano	Forma di gestione prescelta	Affidamenti effettuati	Società affidataria
Molise					
ATO UNICO Molise	In fase di Redazione	Sogesid		No	
Campania					
ATO CI Calore Irpino	Approvato	Sogesid		No	
ATO NV Napoli Volturno	Approvato	Sogesid		No	
ATO SV Sarnese Vesuviano	Approvato	Sogesid	S.p.A. mista, capitale prev. Pubblico	Si	G.O.R.I. Gestione Ottimale Risorse Idriche
ATO S Sele	Approvato	Sogesid	Affidamento diretto (art. 35 L 448/01)	Si	S.I.I.S. scarl - Società Servizi Idrici Integrati Salernitani
Puglia					
ATO UNICO Puglia	Approvato	Sogesid	Affidamento diretto a S.p.A.	Si	AQP S.p.A

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

	ATO	Stato del Piano	Soggetto redattore del Piano	Forma di gestione prescelta	Affidamenti effettuati	Società affidataria
Pubblica						
Basilicata						
ATO UNICO	Basilicata	Approvato	Sogesid	S.p.A. mista, capitale prev. Pubblico	SI	Acquedotto Lucano S.p.A.
Calabria						
ATO 1	Cosenza	Approvato	Sogesid	S.p.A. mista, capitale prev. Pubblico	SI	Cosenza Acque S.p.A. - è in corso la gara per l'individuazione del partner privato
ATO 2	Catanzaro	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	
ATO 3	Crotone	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	
ATO 4	Vibo Valentia	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	Gara per l'affidamento del SII in corso
ATO 5	Reggio Calabria	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	Gara per l'affidamento del SII in corso
Sicilia						
ATO 1	Palermo	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	Gara per l'affidamento del SII in corso
ATO 2	Catania	Approvato	Sogesid		No	
ATO 3	Messina	Approvato	Sogesid		No	
ATO 4	Ragusa	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	
ATO 5	Enna	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	Gara per l'affidamento del SII in corso
ATO 6	Caltanissetta	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	
ATO 7	Trapani	Approvato	Sogesid		No	
ATO 8	Siracusa	Approvato	Sogesid	Concessione a terzi	No	
ATO 9	Agrigento	Approvato	Sogesid		No	
Sardegna						
ATO UNICO	Sardegna	Approvato	Sogesid		No	

Fonte: Interviste dirette

II° Rapporto sullo stato di avanzamento della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

PARTE II

GLI ATO NELLA REGIONE CAMPANIA

1 Piani d'Ambito

1.1 Situazione attuale degli ATO

Tabella 10 - Inquadramento

	Calore Irpino	Napoli Volturno	Sarnese Vesuviano	Sele
N° Comuni	195	136	76	144
Popolazione Residente (ab)	732.313	2.821.640	1.454.925	788.021
Superficie (km ²)	4.775	3.160	897	4.763
Densità (ab/km ²)	153	893	1.621	165

Fonte: Piano d'Ambito

Tabella 11 - Dotazione infrastrutturale

	Calore Irpino	Napoli Volturno	Sarnese Vesuviano	Sele
n. impianti di depurazione	191	119	29	209
abitanti equivalenti (depurazione)	379.751	863.937	1.156.864	958.500
Sorgenti	278	45	10	230
Campo pozzi e pozzi	62	122	144	111
Serbatoi	631	275	233	605
km rete acquedotto	8.700	6.535	4.007	5.296
- di cui adduzione	2.113	1.482	711	2.044
km rete fognaria	2.279	4.027	1.831	1.919

Fonte: Piano d'Ambito

Tabella 12 - Copertura del SII

	Calore Irpino	Napoli Volturno	Sarnese Vesuviano	Sele	TOTALE
Acquedotto	98%	95%	99%	99%	97%
Fognatura	81%	88%	88%	74%	84%
Depurazione	57,0%	88,0%	71,0%	43,0%	71,0%

Fonte: Piano d'Ambito

1.2 Piani degli investimenti

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 13 – Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Calore Irpino (migliaia di euro)

Calore Irpino	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15
Aree di salvaguardia	0	0	922	922	922	922	922	922	922	0	0	0	0	0	0
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	33	0	1.581	3.581	3.181	2.235	1.445	395	395	395	395	395	395	395	395
Serbatoi	0	0	2.700	2.700	6.455	6.455	6.455	6.455	3.812	7.495	7.495	7.495	7.495	7.495	7.495
Impianti di filtrazione	0	0	980	980	980	980	980	0	0	0	0	0	0	0	0
Condutture	39	0	9.402	15.599	19.958	19.324	19.324	19.890	20.890	15.506	15.506	15.506	15.506	15.506	15.506
Impianti di sollevamento	0	0	482	482	632	815	815	452	452	258	258	258	258	258	258
Impianti di depurazione acque reflue	28.519	0	2.870	5.762	3.754	3.754	3.754	3.754	3.753	3.753	3.753	3.753	3.753	3.753	3.753
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	29	0	5.797	1.262	1.262	1.934	1.543	1.443	1.443	1.443	1.443	1.443	1.443	1.443	1.443
Studi, sondaggi e diagnostica	19	0	1.775	1.775	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti totali nell'esercizio	28.639	0	26.509	33.063	37.144	36.419	35.238	33.311	31.667	28.850	28.850	28.850	28.850	28.850	28.850

Calore Irpino	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Anno 21	Anno 22	Anno 23	Anno 24	Anno 25	Anno 26	Anno 27	Anno 28	Anno 29	Anno 30	Totale
Aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.454
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	395	395	395	395	395	395	395	395	395	395	745	745	745	745	745	22.891
Serbatoi	7.495	7.495	7.665	7.679	7.679	4.668	4.668	4.668	4.668	4.668	1.284	1.284	1.284	1.284	1.284	147.775
Impianti di filtrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.900
Condutture	15.506	15.506	15.506	15.506	15.506	14.262	14.262	14.262	14.262	14.262	8.186	8.186	8.186	8.186	8.186	407.232
Impianti di sollevamento	258	258	258	258	258	220	220	220	220	220	320	320	320	320	320	9.668
Impianti di depurazione acque reflue	3.753	3.753	3.753	3.753	3.753	5.922	5.922	5.922	5.922	5.922	5.922	5.922	5.922	5.922	5.922	156.423
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	1.443	1.443	1.443	1.443	1.443	1.062	1.062	1.062	1.062	1.062	1.062	1.062	1.062	1.062	1.062	41.206
Studi, sondaggi e diagnostica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.569
Investimenti totali nell'esercizio	28.850	28.850	29.020	29.034	29.034	26.529	26.529	26.529	26.529	26.529	17.519	17.519	17.519	17.519	17.519	800.118

Fonte: Piano d'Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 14- Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Napoli Volturmo (migliaia di euro)

Napoli Volturmo	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10
Aree di salvaguardia	524	524	524	524	524	0	0	0	0	0
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	700	700	1.013	1.013	1.013	0	0	0	0	0
Serbatoi	5.064	6.014	3.942	14.688	20.132	18.864	17.914	7.168	7.168	7.168
Impianti di filtrazione										
Condutture	91.870	118.004	131.296	91.703	93.530	80.962	75.585	63.101	61.022	58.944
Impianti di sollevamento	2.464	2.464	2.464	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432
Impianti di depurazione acque reflue	21874	21874	21874	11811	11811	3621	3621	3.621	3.621	3.621
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	8.555	5.642	7.511	7.679	6.870	5.203	4.192	4.192	4.192	4.192
Studi, sondaggi e diagnostica	13.594	13594	13594	13594	6714	6714	0	0	0	0
Investimenti totali nell'esercizio	144.645	168.816	182.218	143.444	143.026	117.796	103.743	80.513	78.435	76.356

Napoli Volturmo	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Totale
Aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.620
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.439
Serbatoi	7.168	7.168	7.168	7.168	7168	1646	1646	1646	1646	1646	152.192
Impianti di filtrazione											0
Condutture	56.987	54.909	45.048	42.970	40.892	40.202	36.157	35.467	34.777	34.088	1.287.514
Impianti di sollevamento	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	2.432	48.736
Impianti di depurazione acque reflue	3.621	3.621	3.621	3.621	3.621	3.621	3.621	3.621	3.621	3.621	143.559
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	2.729	2.729	2.729	2.729	2.729	2.729	2.729	2.729	2.729	2.729	85.518
Studi, sondaggi e diagnostica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67.804
Investimenti totali nell'esercizio	72.937	70.859	60.998	58.920	56.841	50.629	46.585	45.895	45.205	44.515	1.792.382

Fonte: Piano d'Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 15 – Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Sarnese Vesuviano (migliaia di euro)

Sarnese Vesuviano	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10
Aree di salvaguardia	5.199	5.199	5.199	5.199	5.199	0	0	0	0	0
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	34	34	34	34	34	1.095	1.095	1.095	1.095	1.095
Serbatoi	2.382	2.382	4.480	4.480	4.480	4.480	4.480	4.480	4.480	4.480
Impianti di filtrazione	176	0	151	151	151	0	0	0	0	0
Condutture	92.368	75.049	95.254	77.935	21.938	40.411	40.411	41.565	46.184	46.184
Impianti di sollevamento	1.354	1.366	1.389	1.428	1.484	1.561	1.659	1.807	1.928	2.101
Impianti di depurazione acque reflue	13.216	13.272	13.391	13.588	13.875	1.059	1.556	2.173	2.917	3.796
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	9.158	13.476	13.579	7.916	3.598	3.753	3.753	3.753	1.708	1.992
Studi, sondaggi e diagnostica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti totali nell'esercizio	123.886	110.777	133.478	110.731	50.759	52.358	52.954	54.873	58.312	59.648

Sarnese Vesuviano	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Totale
Aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.993
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	1.095	1.095	1.095	1.095	1.095	34	34	34	34	34	11.290
Serbatoi	4.480	4.480	2.382	2.382	2.382	2.382	2.382	2.382	2.382	2.382	68.622
Impianti di filtrazione	176	0	151	151	151	0	0	0	0	0	1.259
Condutture	47.743	47.743	47.743	47.743	47.743	43.403	43.403	39.062	34.722	34.722	1.011.323
Impianti di sollevamento	2.303	2.534	2.796	3.090	3.417	3.779	4.177	4.285	5.082	5.592	53.135
Impianti di depurazione acque reflue	4.818	5.476	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	141.133
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	1.992	1.992	1.992	1.992	1.992	1.992	1.992	1.992	1.992	1.992	82.604
Studi, sondaggi e diagnostica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti totali nell'esercizio	62.606	63.320	62.659	62.953	63.280	58.090	58.487	54.255	50.711	51.222	1.395.359

Fonte: Piano d'Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 16 – Piano degli investimenti per categoria di opera dell'ATO Sele (migliaia di euro)

Sele	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13
Aree di salvaguardia	568	568	568	568	568	568	568	0	0	0	0	0	0
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	529	529	529	529	791	659	659	659	659	659	397	397	397
Serbatoi	486	486	486	3.728	3.801	4.360	5.986	5.986	5.986	2.788	2.788	1.162	1.180
Impianti di filtrazione													
Condutture	14.183	14.183	14.966	5.812	14.599	15.874	17.351	18.562	19.451	19.058	17.186	17.186	16.000
Impianti di sollevamento	931	931	931	931	931	931	931	931	931	931	931	931	931
Impianti di depurazione acque reflue	17.579	17.579	17.579	3.209	3.780	4.553	3.411	2.457	2.457	2.457	2.457	2.457	1.832
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	287	287	287	287	2.562	3.111	3.725	3.725	3.725	3.812	1.725	1.725	1.725
Studi, sondaggi e diagnostica	2.161	2.161	2.601	3.524	6.270	6.270	2.053	2.053	0	0	0	0	0
Investimenti totali nell'esercizio	36.724	36.724	37.947	18.587	33.301	36.325	34.683	34.372	33.208	29.704	25.483	23.857	22.064

Sele	Anno 14	Anno 15	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Anno 21	Anno 22	Anno 23	Anno 24	Anno 25	Totale
Aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.976
Opere idrauliche fisse (opere di presa)	397	397	397	397	397	397	397	397	397	397	397	397	12.157
Serbatoi	1.180	1.180	1.460	1.460	1.460	1.460	1.460	1.460	1.460	1.460	1.460	1.460	56.183
Impianti di filtrazione													0
Condutture	16.000	16.000	12.605	12.605	12.605	12.605	12.605	6.589	6.589	6.589	6.589	6.589	332.381
Impianti di sollevamento	931	931	931	931	931	931	931	931	931	931	931	931	23.275
Impianti di depurazione acque reflue	1.832	1.832	1.933	1.933	1.933	1.933	1.933	1.933	1.933	1.933	1.933	1.933	104.801
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	1.725	1.725	1.999	1.999	1.999	1.999	2.086	1.999	1.999	1.999	1.999	1.999	50.510
Studi, sondaggi e diagnostica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.093
Investimenti totali nell'esercizio	22.064	22.064	19.325	19.325	19.325	19.325	19.412	13.309	13.309	13.309	13.309	13.309	610.376

Fonte: Piano d'Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 17 – Piano degli investimenti degli ATO (migliaia di euro)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10
Calore Irpino	28.639	0	26.509	33.063	37.144	36.419	35.238	33.311	31.667	28.850
Napoli Volturno	144.645	168.816	182.218	143.444	143.026	117.796	103.743	80.513	78.435	76.356
Sarnese Vesuviano	123.886	110.777	133.478	110.731	50.759	52.358	52.954	54.873	58.312	59.648
Sele	36.724	36.724	37.947	18.587	33.301	36.325	34.683	34.372	33.208	29.704
Totale	333.894	316.317	380.152	305.825	264.230	242.898	226.618	203.069	201.622	194.558

	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20
Calore Irpino	28.850	28.850	28.850	28.850	28.850	28.850	28.850	29.020	29.034	29.034
Napoli Volturno	72.937	70.859	60.998	58.920	56.841	50.629	46.585	45.895	45.205	44.515
Sarnese Vesuviano	62.606	63.320	62.659	62.953	63.280	58.090	58.487	54.255	50.711	51.222
Sele	25.483	23.857	22.064	22.064	22.064	19.325	19.325	19.325	19.325	19.412
Totale	189.876	186.886	174.571	172.787	171.035	156.894	153.247	148.495	144.275	144.183

	Anno 21	Anno 22	Anno 23	Anno 24	Anno 25	Anno 26	Anno 27	Anno 28	Anno 29	Anno 30	Totale
Calore Irpino	26.529	26.529	26.529	26.529	26.529	17.519	17.519	17.519	17.519	17.519	800.118
Napoli Volturno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.792.376
Sarnese Vesuviano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.395.359
Sele	13.309	13.309	13.309	13.309	13.309	0	0	0	0	0	610.364
Totale	39.838	39.838	39.838	39.838	39.838	17.519	17.519	17.519	17.519	17.519	4.598.217

Fonte: Piano d'Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

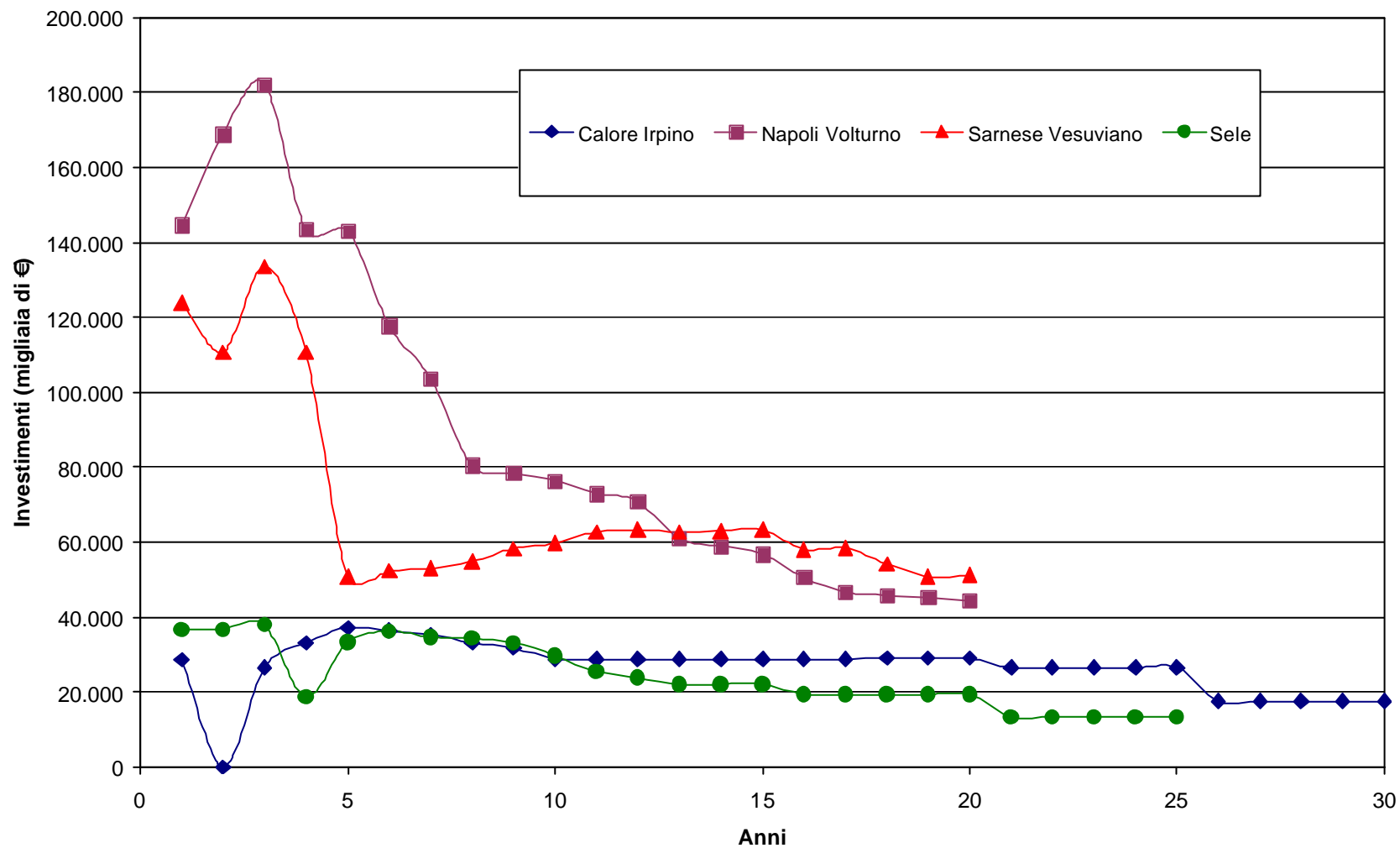


Figura 3 - Andamento degli investimenti degli ATO (migliaia di euro)

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 18 – Tariffa di Ambito (€) - SEGUE

Calore Iripino	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15
Tariffa media ponderata	1,18														
Tariffa di ambito	1,18	1,18	1,18	1,2	1,23	1,27	1,31	1,33	1,34	1,35	1,39	1,43	1,44	1,42	1,45
Napoli Volturno	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15
Tariffa media ponderata	1,01														
Tariffa di ambito	0,99	1,04	1,09	1,14	1,17	1,2	1,21	1,22	1,22	1,22	1,22	1,23	1,22	1,21	1,19
Sarnese Vesuviano	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15
Tariffa media ponderata	0,84														
Tariffa di ambito	0,81	0,81	0,81	0,83	0,86	0,88	0,90	0,92	0,94	0,97	0,99	1,01	1,03	1,04	1,06
Sele	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15
Tariffa media ponderata	0,92														
Tariffa di ambito	0,96	0,99	1,03	1,06	1,1	1,16	1,21	1,26	1,3	1,32	1,33	1,34	1,36	1,34	1,32

Fonte: Piano d'Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 19 – Tariffa di Ambito (€)

Calore Irpino	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Anno 21	Anno 22	Anno 23	Anno 24	Anno 25	Anno 26	Anno 27	Anno 28	Anno 29	Anno 30
Tariffa media ponderata															
Tariffa di ambito	1,47	1,48	1,5	1,51	1,53	1,55	1,57	1,58	1,58	1,59	1,58	1,56	1,54	1,52	1,5
Napoli Volturno	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Anno 21	Anno 22	Anno 23	Anno 24	Anno 25	Anno 26	Anno 27	Anno 28	Anno 29	Anno 30
Tariffa media ponderata															
Tariffa di ambito	1,19	1,19	1,19	1,19	1,2										
Sarnese Vesuviano	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Anno 21	Anno 22	Anno 23	Anno 24	Anno 25	Anno 26	Anno 27	Anno 28	Anno 29	Anno 30
Tariffa media ponderata															
Tariffa di ambito	1,07	1,08	1,08	1,09	1,09										
Sele	Anno 16	Anno 17	Anno 18	Anno 19	Anno 20	Anno 21	Anno 22	Anno 23	Anno 24	Anno 25	Anno 26	Anno 27	Anno 28	Anno 29	Anno 30
Tariffa media ponderata															
Tariffa di ambito	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,29	1,28	1,27	1,26					

Fonte: Piano d'Ambito

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

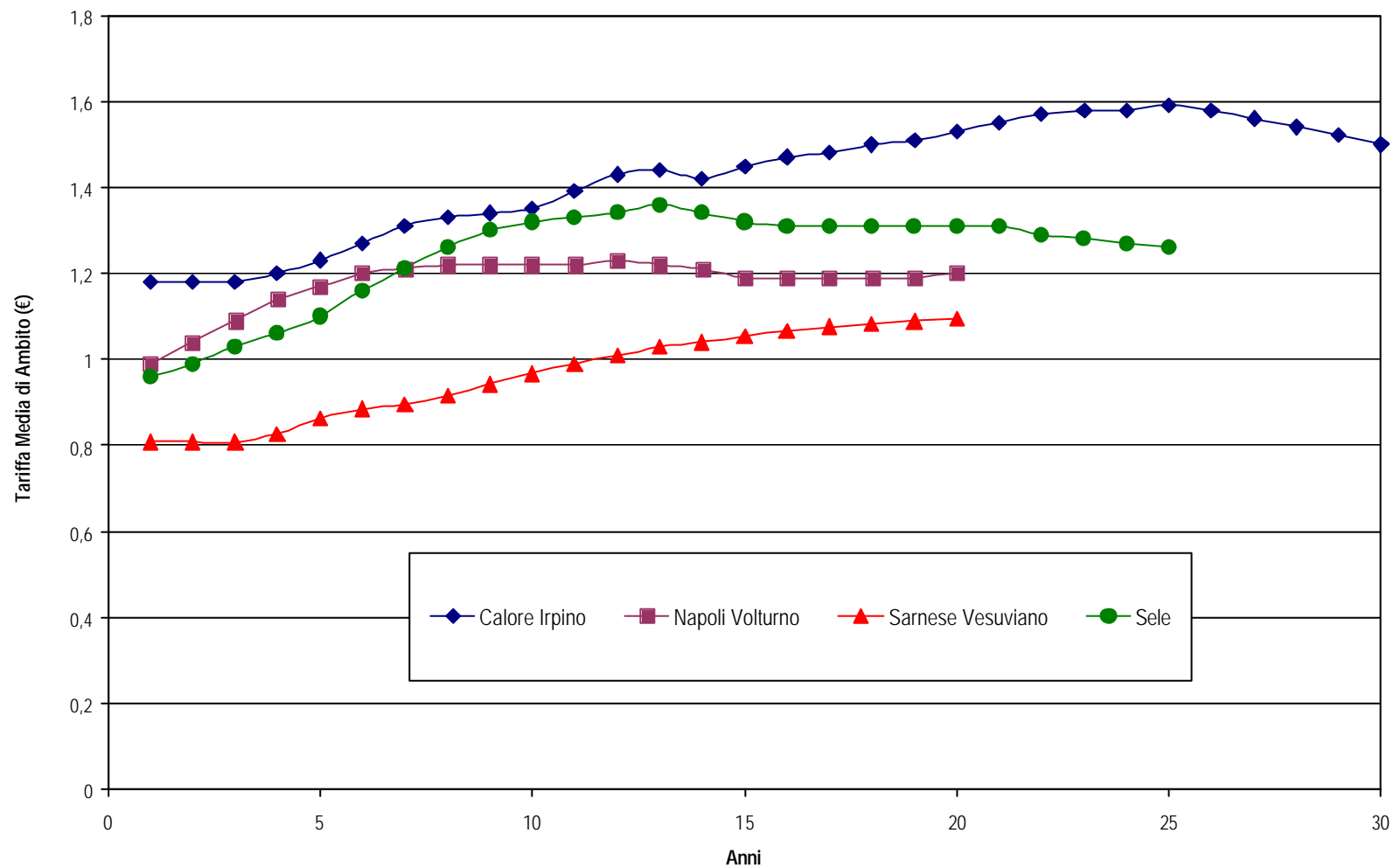


Figura 4 - Tariffa di Ambito (€)

2 POR Campania 2000-2006

Tabella 20 – Finanziamenti POR

Settore	Sotto - Settore	Misura	Totale Fondi Pubblici (€)	FESR	FSE	FEOGA	STATO	REGIONE	PRIVATI	TOTALE €
Acqua e suolo	SII	1.2 Ciclo integrato delle acque	265.568.544	132.784.272	0	0	92.948.990	39.835.282	279.310.000	544.878.544
Acqua e suolo	Altro		683.295.456	181.647.728	0	240.000.000	183.153.410	78.494.318		683.295.456
	Altri settori		971.639.000	475.184.000	15.673.000	0	336.547.800	144.234.200	361.299.000	1.332.938.000
	SII	Totale Servizio Idrico Integrato	265.568.544	132.784.272	0	0	92.948.990	39.835.282	279.310.000	544.878.544
		Totale Altri Sottosettori Acqua e Suolo	683.295.456	181.647.728	0	240.000.000	183.153.410	78.494.318	0	683.295.456
		Totale Acqua e Suolo	948.864.000	314.432.000	0	240.000.000	276.102.400	118.329.600	279.310.000	1.228.174.000
		Totale altri Settori	971.639.000	475.184.000	15.673.000	0	336.547.800	144.234.200	361.299.000	1.332.938.000
		Totale ASSE I	1.920.503.000	789.616.000	15.673.000	240.000.000	612.650.200	262.563.800	640.609.000	2.561.112.000
		Totale POR	9.215.897.000							
		Totale altri Assi	7.295.394.000							

3 APQ Regione Campania per le risorse idriche

Tabella 21 – APQ: Ripartizione delle fonti di finanziamento per ATO

FONTI FINANZIARIE	Migliaia di Euro	Commissariati di Governo	ATO 1		ATO 2			ATO 3			ATO 4		Compl. POR 94-99		Da assegnare	
			Fognatura	Idrico	Commissariati di Governo	Fognatura	Idrico	Commissariati di Governo	Fognatura	Idrico	Fognatura	Idrico	Fognatura	Idrico		
L. 641/96	3.440															
L 208/98 - Del. CIPE 52/99	38.565					31.973	5.386			511	694					
L 208/98 - Del. CIPE 138/00	29.471	29.471			29.471											
L 208/98 - Del. CIPE 36/02 Quota E.4	269.194	173.705	54.827	9.967	88.335	11.610	9.079	85.370			7.533	500		1.973		
L 208/98 - Del. CIPE 17/03 Quota F.4	74.000	69.146			44.146			25.000						4.854		
L 208/98 - Del. CIPE 36/02 Min.Ambiente -Wetlands	313															313
L 426/98 -Min.Ambiente	24.617					5.608					14.882			4.127		
L 388/00 -Min.Ambiente	494															494
L 166/02 - Del. CIPE 113/02	31.000	31.000			31.000											
D.Lgs. 152/99 - Min.Ambiente	1.762															1.762
Min. Infrastrutture - POR 1994/99	42.371															42.371
Min. Politiche Agricole e Forestali - Progr. Irriguo Naz.	45.872															45.872
POR Campania Misura 1.2 - 2000-2002	79.672		12.076	3.099		12.879	9.262		10.431	9.784	7.894	14.246				
POR Campania Misura 1.2 - 2003-2006	185.897															185.897
POR Campania Misura 1.4	104.400															104.400
Regione Camania - Ass.	12.840					10.842								1.997		

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

FONTI FINANZIARIE	Migliaia di Euro	Commissariati di Governo	ATO 1		ATO 2			ATO 3			ATO 4		Compl. POR 94-99		Da assegnare
			Fognatura	Idrico	Commissariati di Governo	Fognatura	Idrico	Commissariati di Governo	Fognatura	Idrico	Fognatura	Idrico	Fognatura	Idrico	
Ambiente - UPB 1.1.5															
Conv. Regione Campania - Eniacqua Campania art. 7	29.420													29.420	
Fondi privati Project Financing depuratori	153.503	153.503			153.503										
Fondi privati GORI - ATO 3	21.260								10.969	10.291					
Incremento tariffario ex art. 141 L.388/00	335.000		36.850			177.550			73.700		46.900				
Totale	1.483.089	456.825	103.753	13.066	346.455	250.463	23.727	110.370	99.051	20.769	77.209	14.746	4.127	38.244	381.108

Fonte: Accordo di Programma Quadro

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 22 – Interventi del Commissariato di Governo inseriti nell'APQ

Intervento	€
Adeguamento funzionale e completamento sistema fognario di Portici (NA)	7.901.790
Ristrutturazione statica e funzionale del collettore Cuma, dell'emissario di Coroglio e della bretella di collegamento all'impianto di Napoli Ovest (Cuma)	44.267.735
Applicazione dell'art. 37 bis e seguenti della L. 109/94 e s.m.i. per le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma	177.503.000
Impianto di Punta Gradelle	77.468.533
Realizzazione sistema fognario afferente la Collina dei Camaldoli (2° stralcio)	16.276.632
Risanamento igienico sanitario Vallone S. Rocco (1° stralcio)	8.165.392
Ristrutturazione e potenziamento dei collettori: Arena S. Antonio, Via Cinthia emissario Bagnoli, Pianura	20.000.000
Rete fognaria via Quattrocalli, Vespuo, Delle cave, Liburia (1° lotto tratto A-B) Quartiere S. Pietro a Patierno	3.193.405
Interventi di risanamento igienico sanitario del litorale S. Giovanni a Teduccio con la riqualificazione del collettore Volla e parte della rete adduttrice	5.000.000
Adeguamento alla direttiva 91/271/CEE dell'impianto Foce Sarno, dimensionando tale impianto in funzione delle esigenze dei reflui provenienti da Torre del Greco (1° stralcio)	25.000.000
Totale A	384.776.487
Impianto di depurazione comuni Ischia e Barano	31.438.031
Impianto di depurazione isola di Procida	9.610.746
Totale B	41.048.777
Risanamento igienico sanitario del Vallone S. Rocco (1° lotto)	16.600.000
Risanamento igienico sanitario del Vallone S. Rocco (2° lotto)	14.400.000
Totale C	31.000.000
TOTALE A+B+C	456.825.264

Fonte: *Accordo di Programma Quadro*

APPENDICE 1

SCHEDE INFORMATIVE SULLA

DIRETTIVA 2000/60

La direttiva 2000/60/CE del 23.10.2000 istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

La Direttiva conferma l'impianto organizzativo per distretti idrografici che l'Italia aveva già sostanzialmente adottato con la legge n. 183/89, ma introduce alcuni nuovi e fondamentali elementi che costituiscono il presupposto per realizzare il processo di "internalizzazione" della risorsa idrica nei sistemi economici:

- ?? l'analisi economica dell'utilizzo idrico (art. 5);
- ?? il recupero dei costi relativi ai servizi idrici, compresi i costi ambientali, secondo il principio "chi inquina paga" a carico dei settori di impiego: industria, famiglie, agricoltura (art. 9).

Lo strumento con il quale governare questo processo è il **Piano di Gestione** (art. 13: piani di gestione dei bacini idrografici).

Per ciascun distretto idrografico dovrà essere predisposto un piano di gestione del bacino idrografico secondo quanto riportato dall'allegato VII della Direttiva.

I piani di gestione dei bacini idrografici sono pubblicati entro 9 anni dall'entrata in vigore della Direttiva (22 dicembre 2000); essi sono riesaminati ed aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della stessa e, successivamente, ogni 6 anni (art. 13, paragrafi 6 e 7).

Prima di adottare un Programma di misure appropriato, ciascun Stato membro provvede per ogni distretto idrografico affinché siano effettuati un'analisi delle caratteristiche del distretto, un esame dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee e un'analisi economica dell'utilizzo idrico (art. 5 paragrafo 1).

Detti Programmi di misure sono elaborati entro 9 anni dall'entrata in vigore della Direttiva cit. e tutte le misure devono essere applicate entro 12 anni dalla stessa data; i programmi sono riesaminati e aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della Direttiva e, successivamente, ogni 6 anni.

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -
Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

Tabella 23 - Le scadenze previste dalla direttiva 2000/60

2003-2004	Prevenzione per impedire il deterioramento di tutti i corpi idrici (art. 4.1)
2003	Recepimento della Direttiva (art. 24. 1)
2003	Individuazione delle autorità competenti (art. 3.7)
2004	Lista delle autorità competenti è sottoposta alla Commissione (art. 3.8)
2004	Analisi del distretto idrografico (art. 5.1)
2004	Registro delle aree protette (art. 6.1)
2005	In assenza di strategie UE gli Stati membri adottano proprie misure (art. 17.4)
2006	Monitoraggio (art. 8.2)
2006	Adozione standard di qualità ambientale da parte degli Stati membri, se non sono adottati a livello UE (art. 16.2).
2006	Pubblicazione del piano di lavoro per la produzione dei piani di gestione dei bacini idrografici (art. 14.1)
2007	Pubblicazione di una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione dei corpi idrici significativi (art. 14. 1)
2008	Pubblicazione del progetto del piano di gestione del bacino idrografico (art. 14.1).
2009	Pubblicazione del piano di gestione definitivo (art. 13.6-7). Aggiornamento entro il 2015 e comunque ogni 6 anni.
2009	Adozione di un programma di misure
2012	Applicazione delle stesse misure (art. 11.7 e 8)
Gennaio 2010	Le politiche dei prezzi dell'acqua devono promuovere un efficiente uso dell'acqua e il recupero dei costi dei servizi idrici(art. 9.1)
2012	Controlli sulle fonti diffuse e puntuali secondo l'approccio combinato (art. 10.1)
2015	Raggiungimento dello stato di buona qualità per le qualità. Standards e obiettivi per le aree protette (art. 4.1)
2027	Possibile estensione degli obiettivi ambientali (art. 4.1 c)
20 anni	Cessazione o riduzione delle sostanze prioritarie individuate (art. 16.6). Pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 331 serie L del 15 dicembre 2001.

APPENDICE 2

D. LGS. 152/99: Rapporto con altre norme fondamentali sulle acque - Competenze

1 L'impianto della normativa

Il decreto definisce la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee.

1.1 OBIETTIVI:

- ?? prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- ?? conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- ?? perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- ?? mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici nonché la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

1.2 STRUMENTI:

- ?? individuazione di obiettivi di qualità per i corpi idrici;
- ?? tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi nell'ambito di ciascun bacino idrografico;
- ?? rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dal decreto e definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;
- ?? adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del Servizio Idrico Integrato di cui alla Legge 36/94;
- ?? individuazione di misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili.

2 Rapporti del decreto con altre norme fondamentali in materia di acque

2.1 R.D.1775/33

L'impostazione del RD1775/33 appare per alcuni aspetti non più sufficientemente consona alle problematiche attuali, in quanto, come è noto, seppur sottolineando la natura "pubblica" delle acque, la vecchia normativa si è occupata essenzialmente dell'uso privato della risorsa, soddisfacendo le allora evidenti esigenze della produzione e dello sviluppo industriale e tralasciando importanti aspetti legati alla tutela delle acque.

Il decreto 152/99 prevede espressamente la predisposizione della tutela quantitativa quale presupposto necessario per l'ottenimento della tutela qualitativa.

Le modifiche apportate dal decreto 152/99 alla norma in esame sostanzialmente riguardano:

- ?? l'introduzione di ulteriori criteri per la concessione di derivazioni;
- ?? la preferenza per il rilascio della concessione all'utilizzatore che offre maggiori garanzie ambientali;
- ?? l'obbligo di non usare risorse pregiate per utilizzi che non le richiedono;
- ?? l'introduzione di una cospicua sanzione amministrativa per le derivazioni non autorizzate;
- ?? la riduzione della durata delle concessioni.

2.2 L.183/89

Il decreto 152/99 si inserisce, nell'ambito delle normative riguardanti la salvaguardia delle acque, tra le leggi 319/76 e 183/89, definendo i Piani di Tutela delle acque quali strumenti di pianificazione sostitutivi dei Piani di Risanamento previsti dalla 319/76 ed integrativi dei Piani di Bacino, relativamente ai piani stralcio sulla qualità delle acque previsti dalla 183/89;

Il principio della tutela integrata degli aspetti quali-quantitativi della risorsa idrica ha portato a concentrare le competenze amministrative su due soggetti: l'autorità di bacino e la regione, al fine di accomunare più risorse organizzative per l'esercizio di una funzione di rilievo nazionale;

Il decreto 152/99, con l'introduzione del piano di tutela come piano stralcio del piano di bacino, prevede che le autorità di bacino definiscano l'equilibrio del bilancio idrico, gli obiettivi e le relative priorità, su scala di bacino, e diano infine parere vincolante all'approvazione del piano mentre le regioni lo redigono e lo approvano;

Alla disposizione del piano di tutela nell'ambito del piano di bacino consegue l'applicazione delle regole e dei principi della 183/89, ovvero il piano di tutela si contraddistingue quale strumento conoscitivo,

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

tecnico-operativo e normativo e si pone quale vincolo per la restante pianificazione territoriale (piani urbanistici, piani agricoli, piani di smaltimento dei rifiuti, piani paesistici, ...).

2.3 L.36/94

La legge 36/94 propone una serie di principi generali di tutela e utilizzo della risorsa che si ritrovano sviluppati nel decreto 152/99. In particolare vengono affrontati e disciplinati i seguenti concetti:

- ?? l'acqua quale risorsa di pubblico interesse da tutelare e salvaguardare;
- ?? priorità del consumo umano per le risorse qualificate;
- ?? equilibrio del bilancio idrico;
- ?? risparmio e riutilizzo della risorsa.

3 Competenze attribuite dal decreto

Le competenze vengono disposte sulla base delle norme stabilite dal decreto legislativo 112/88 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) al fine di ripartire le funzioni di carattere generale, i compiti in tema di inquinamento delle acque, di risorse idriche e di difesa del suolo.

Vengono inoltre recepite le norme previste dai provvedimenti adottati ai sensi della legge 59/97 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa).

Ulteriori numerose attribuzioni di competenze vengono operate direttamente dal decreto 152/99.

3.1 STATO

Il decreto 152/99 prevede di assegnare allo Stato, e quindi al Ministero dell'Ambiente di concerto con altri Ministeri ad esso collegati, le funzioni di disciplina generale ai fini del rispetto degli obblighi comunitari.

3.1.1 Mappatura delle competenze:

- ?? Definizione di valori limite e prescrizioni tecniche;
- ?? Emanazione di decreti attuativi contenenti ulteriori linee guida e norme tecniche;
- ?? Esercizio di poteri straordinari o sostitutivi.

3.2 REGIONI

3.2.1 Mappatura delle competenze:

Funzioni di pianificazione e programmazione

- ?? Formulazione di nuovi obiettivi di qualità ambientale, assegnazione della classe di qualità per ogni corpo idrico e designazione delle acque a specifica destinazione;
- ?? Revisione e aggiornamento di aree sensibili e zone vulnerabili;
- ?? Individuazione delle aree di salvaguardia;
- ?? Disciplina i procedimenti per il rilascio delle concessioni alle derivazioni e, sentite le Autorità di bacino, le forme di regolazione dei prelievi delle acque sotterranee;
- ?? Predisposizione di misure per la riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi e individuazione delle norme volte a favorire il riciclo dell'acqua e il riutilizzo di acque reflue depurate;
- ?? Autorizzazioni e revisioni dei limiti di emissione nell'ambito della disciplina degli scarichi.

Funzioni di disciplina generale

- ?? Redazione e adozione del piano di tutela;
- ?? Divulgazione delle informazioni sullo stato di qualità delle acque e promozione dell'attiva partecipazione di tutte le parti coinvolte nell'attuazione del decreto;
- ?? Definizione dei tempi di adeguamento alle prescrizioni contenute nel decreto, in particolare a quelle adottate in materia di scarichi e a quelle inerenti l'adozione dei piani di tutela;
- ?? Definizione delle procedure inerenti la competenza e la giurisdizione per le sanzioni amministrative;
- ?? Irrogazione delle sanzioni pecuniarie all'entrata del bilancio regionale e loro riassegnazione ai capitoli di spesa destinati alle opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento.

3.3 PROVINCE

Nell'ambito del decreto 152/99 le province partecipano al procedimento di adozione dei piani regionali di tutela delle acque. Sono inoltre attribuiti alle province l'autorizzazione di alcuni scarichi e l'adozione di provvedimenti di urgenza.

3.4 COMUNI

Nell'ambito del decreto 152/99 ai comuni sono riservati compiti già spettanti, quali l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura, e funzioni prima riservate ad altri enti, quali provvedimenti di urgenza, inibitori e sanzionatori.

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

3.5 AUTORITA' DI BACINO

Nel decreto 152/99 vengono confermate alle Autorità di bacino (nazionali e interregionali) funzioni di pianificazione e di raccordo tra gli enti pubblici territoriali.

3.5.1 Mappatura delle competenze:

- ?? Definizione dell'equilibrio del bilancio idrico, nonché degli obiettivi e delle priorità su scala di bacino, ai fini della stesura del Piano di tutela.
- ?? Funzione di supporto alle Regioni mediante l'individuazione, per ogni bacino idrografico, di un centro di documentazione;
- ?? Definizione delle aree sensibili e delle zone vulnerabili, a fianco delle Regioni;
- ?? Verifica della compatibilità delle utilizzazioni con le previsioni del piano di tutela.

3.6 AUTORITA' DI AMBITO

3.6.1 Mappatura delle competenze:

- ?? Definizione dei criteri di gestione delle acque reflue urbane e di ulteriori valori limite agli scarichi in fognatura in alternativa a quelli fissati dal decreto;
- ?? Partecipazione alla definizione degli obiettivi dei Piani di tutela;
- ?? Collaborazione, a fianco delle regioni, nell'individuazione delle aree di salvaguardia (zone di tutela assoluta e di rispetto) e delle zone di protezione, al fine di tutelare lo stato delle risorse destinate al consumo potabile.

3.7 AGENZIE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Il quadro normativo ambientale attribuisce all'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente un ruolo centrale nello sviluppo e nella gestione della conoscenza necessaria a supportare l'azione di governo dell'ambiente. L'ANPA diviene il soggetto guida nella logica di cooperazione tra vari enti che detengono dati e informazioni rilevanti per la conoscenza dell'ambiente in oggetto.

3.7.1 Mappatura delle competenze:

- ?? ANPA e SINA costituiscono il centro di raccolta delle informazioni relative a: stato di qualità delle acque, pressioni esercitate sui corpi idrici, funzionalità dei depuratori, smaltimento dei fanghi dei depuratori;
- ?? attività di controllo e vigilanza.

L'interesse pubblico e il governo dell'acqua -

Gli Enti d'Ambito campani tra la legge "Galli" e la Direttiva Europea Acque 2000/60

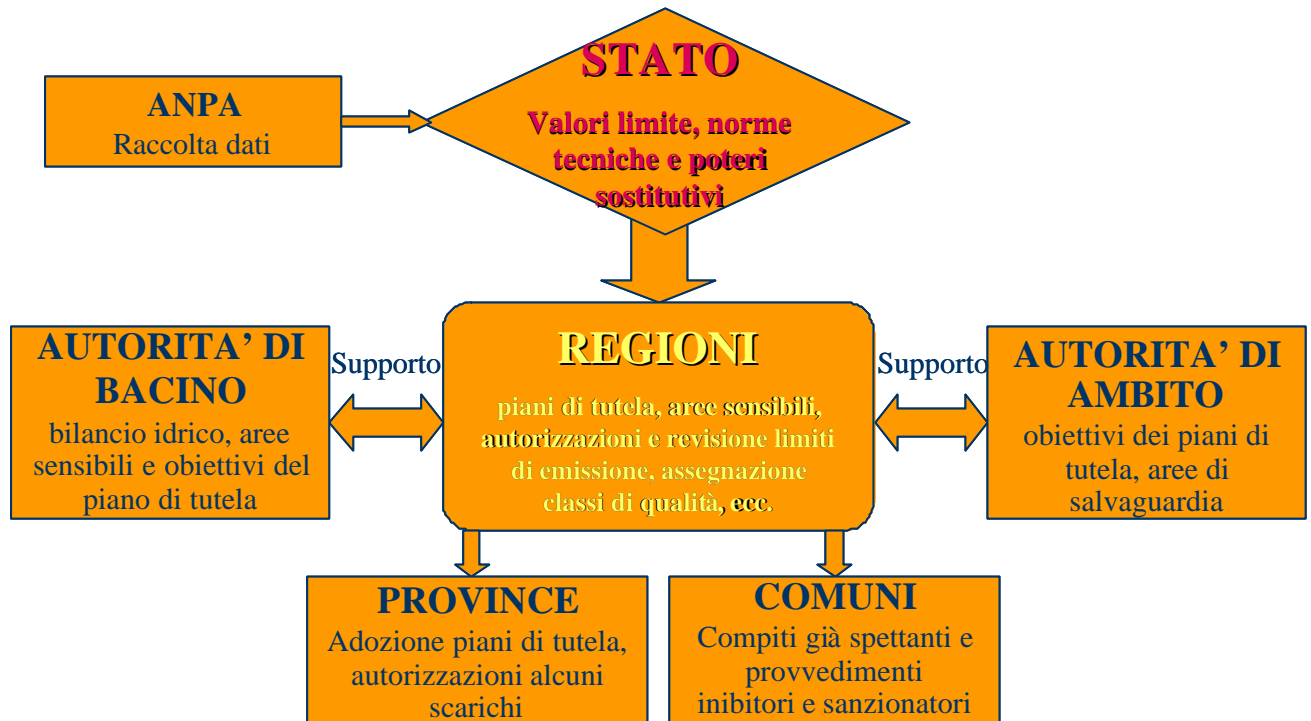


Figura 5 – D. Lgs. 152/99: Mappatura delle Competenze